

PREVIDENZA SOCIALE

La stragrande maggioranza dei russi che vanno in pensione presto sarà costretta a continuare il proprio lavoro dopo aver raggiunto l'età pensionabile. Di questa categoria di cittadini fanno parte i lavoratori dell'ambito pedagogico, medico e artistico. Questo è quanto viene riportato dall'agenzia di stampa russa TASS, riferendosi alla dichiarazione del Fondo Pensione della Federazione Russa (PFR). Il maggior numero dei pensionati che lavorano fanno parte della categoria di lavoratori che hanno diritto al pensionamento anticipato. È bene notare che nei primi anni successivi al raggiungimento dell'età pensionabile, l'80% dei cittadini impiegati in queste aree rimane al lavoro. Si osserva inoltre che l'aumento dell'età pensionabile interesserà anche categorie preferenziali di cittadini, anche se in precedenza questo non è stato segnalato. Per i lavoratori dell'ambito pedagogico, medico e artistico, la durata del servizio per la pensione rimarrà invariata da 15 a 30 anni. Tuttavia, la possibilità di ottenere una pensione preferenziale sarà posticipata di otto anni, non immediatamente, ma gradualmente. Quindi, ad esempio, se un cittadino acquisisce il diritto al pensionamento anticipato nel 2019, inizia a ricevere pagamenti solo dopo un anno. Se lo acquisisce nel 2020, inizia a ricevere pagamenti due anni dopo. Passo dopo passo questo periodo di transizione verrà portato avanti fino al 2026 incluso. Di conseguenza, i cittadini che acquisiranno il diritto al pensionamento nel 2026 potranno ricevere i loro pagamenti legittimi solo entro il 2034. Al 1 aprile 2018 il numero dei pensionati in Russia è pari a 43,6 milioni e circa il 30 per cento di loro continuare a lavorare. Il PRF ha infine rivelato che l'innalzamento dell'età pensionabile non influenzerà gli attuali pensionati.

PETROLIO

Secondo i risultati operativi del secondo trimestre e della prima metà del 2018, Rosneft ha mantenuto la leadership tra le compagnie petrolifere pubbliche in termini di produzione di petrolio e idrocarburi liquidi. Nel secondo trimestre la produzione di idrocarburi ammontava a 5,71 milioni di barili di petrolio equivalente al giorno, che corrisponde al livello del primo trimestre. La produzione totale di idrocarburi nel periodo aprile-giugno è quindi aumentata dell'1%. In termini di dinamiche produttive, Rosneft è in testa alla maggior parte delle major mondiali e lo sviluppo del business del gas è uno dei compiti strategici della compagnia. Rosneft sta implementando il più grande programma di modernizzazione delle raffinerie di petrolio con un volume di 1,4 trilioni di rubli, di cui 850 miliardi sono già stati investiti: sono stati infatti costruiti e rinnovati 22 installazioni e complessi di raffinazione, il che ha permesso a Rosneft di aumentare significativamente la produzione di benzina di grado 5 e soddisfare pienamente le esigenze del mercato interno.

ECONOMIA

In Russia, in base ai dati relativi alla prima metà del 2018 pubblicati dal Servizio federale della statistica statale (Rosstat), il salario medio mensile è aumentato. L'indicatore è salito fino a raggiungere i 42,5 mila rubli, che è l'11 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando lo stipendio mensile medio era di 38 mila rubli.

Nello specifico, questa cifra risulta maggiore dell'8% rispetto allo stipendio medio del 2017, che era leggermente superiore ai 39.000 rubli.

Nel luglio 2018 è stato appreso che nella prima metà del 2018 a Mosca la crescita dei salari nel settore privato si è arrestata, e a San Pietroburgo si è addirittura ridotta del 2%. Tuttavia in altre regioni è stato registrato un leggero aumento.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le autorità di Mosca stanno sviluppando l'idea di un polo di innovazione e produzione che combini il potenziale di ricerca scientifica e quello industriale della metropoli in un unico spazio atto alla cooperazione di università, start-up e investitori. L'obiettivo principale degli sviluppatori di tale progetto è permettere l'organizzazione delle comunicazioni tra gli operatori utilizzando un'unica piattaforma IT: dopo diversi tentativi passati di effettuare salti tecnologici, a Mosca ci sono innovatori sufficienti, ma sono mal collegati tra di loro e con le autorità.

L'idea è stata sostenuta dal Presidente, dal Ministero dell'Industria e del Commercio e dal Ministero dell'Economia.



In collaborazione con il nostro socio



BANCHE

La Banca Centrale russa ha esortato gli enti creditizi ad accelerare il processo di raccolta dei dati biometrici dei clienti, necessari per il conferimento dei servizi bancari a distanza.

Si osserva che in questa fase la Banca centrale sta dimostrando una certa incoerenza: i dati vengono raccolti molto lentamente e la realizzazione dell'identificazione di nuovi clienti con dispositivi mobili è ancora molto lontana. Secondo i dati della compagnia di telefonia russa «Rostelecom», nel sistema biometrico unificato del 2 agosto, ci sono solo 1,2 mila dati. I dati finora rappresentano solo 14 banche con filiali presenti in 121 città.

MERCATO DEI CAMBI

Il rublo risulta leggermente indebolito, così come altre valute di materie prime. La prospettiva di nuove restrizioni da parte degli Stati Uniti è una questione di prospettive lontane, e non garantita al 100%. Nel frattempo, il petrolio è ancora al di sopra del comodo \$73, e lo sfondo esterno rimane relativamente calmo. Pertanto, il rublo continua a commerciare in un corridoio stretto rispetto al dollaro. Il tasso di cambio del dollaro può salire ad almeno 73 rubli nel caso in cui gli Stati Uniti imporgano sanzioni contro il debito nazionale russo. È inoltre interessante notare che nelle ultime tre settimane il tasso EUR/RUB non sia quasi cambiato.